

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

Oggi 16/11/2022 alle ore 18:00, da remoto attraverso la piattaforma Zoom si è riunita, in seconda convocazione, essendo la prima andata deserta, l'Assemblea Ordinaria dei soci dell'Associazione, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Modifiche dello Statuto dell'Associazione secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117
2. Omissis
3. Omissis
4. Omissis
5. Varie ed eventuali

I soci presenti risultano essere n. 10, i soci presenti in delega sono n. 1, il totale dei soci presenti risulta quindi essere n. 10 su un totale di n. 11 iscritti.

Viene chiamato a fungere da Presidente dell'Associazione il socio Luppi Emanuela e da Segretario il socio Draghetti Anna.

Il Presidente accerta la regolare convocazione dell'Assemblea e la presenza del numero legale dei Soci e dichiara aperta la riunione esaminando i punti all'ordine del giorno:

1. Sul primo punto all'ordine del giorno prende la parola il Presidente che procede all'illustrazione ponendo all'attenzione dei presenti la necessità di adeguare nuovamente lo Statuto per aggiungere alcune precisazioni pertanto, si procede alla lettura delle variazioni apportate.

Segue breve dibattito al termine del quale l'Assemblea delibera all'unanimità, per alzata di mano, l'approvazione delle variazioni dello Statuto, che si allega al presente verbale formandone parte integrante.

Il Presidente viene incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto.

2. Omissis
3. Omissis
4. Omissis

Esauriti tutti i punti all'ordine del giorno e non avendo altri chiesto la parola il Presidente previa lettura ed approvazione all'unanimità del presente verbale, dichiara chiusa la riunione alle ore 18,30

Il Segretario

Draghetti Anna



(*) firma su delega della Direttrice Provinciale
Dorotea Pierleoni

Il Presidente

Luppi Emanuela



Claudio Battaglia

STATUTO DELL'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO
"AlzheimerER, Associazione Alzheimer Emilia Romagna - ODV"

Art. 1 - Costituzione, denominazione e sede

È costituita, ai sensi del Codice Civile, del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, una Organizzazione di Volontariato, senza fini di lucro, denominata: **"AlzheimerER, Associazione Alzheimer Emilia Romagna - ODV"**, con sede legale nel Comune di Mercato Saraceno (FC).

L'eventuale trasferimento della sede sociale nell'ambito del medesimo Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere deciso con delibera dell'Assemblea ordinaria.

L'Organizzazione potrà far uso anche della denominazione **"AlzheimerER – Associazione Alzheimer Emilia-Romagna – ODV"** o della forma abbreviata **"AlzheimerER – ODV"**

La durata dell'Associazione è illimitata.

ART. 2 - Scopi e attività

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento in via esclusiva o principale di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 e 6 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, avvalendosi in modo *prevalente* delle prestazioni dei volontari associati finalizzate a:

- a) Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- i) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, di cui all'art.5 del D.Lgs 3 luglio 2017 n.117;
- u) Beneficenza, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;
- w) Promozione e tutela dei diritti umani, civili e sociali;

In particolare, per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone di:

1. Favorire il confronto e lo scambio di esperienze tra le associazioni che sul territorio regionale si occupano di Alzheimer e altre demenze;
2. Creare occasioni di confronto e un dialogo continuativo con le istituzioni e, in particolare, con la Regione Emilia Romagna sul tema delle demenze e delle politiche e dei servizi a sostegno delle persone con demenza e delle loro famiglie;
3. Contribuire alla definizione delle politiche regionali sulle tematiche oggetto dell'Associazione promuovendo i diritti delle persone con demenza e delle loro famiglie;
4. Svolgere attività di rappresentanza delle singole associazioni presso enti ed istituzioni nel rispetto della loro autonomia e su loro richiesta;
5. Favorire il coordinamento e la messa in comune delle attività proposte delle singole associate;
6. Promuovere in collaborazione con enti pubblici e privati attività di ricerca sulla malattia di Alzheimer e altre forme di demenza e sugli aspetti psicosociali della malattia;
7. Promuovere la conoscenza delle problematiche legate alla malattia di Alzheimer e alle demenze nei confronti della cittadinanza;
8. Sensibilizzare enti e servizi per creare cultura sulla malattia;
9. Promuovere attività di prevenzione;

10. Svolgere ogni altra attività connessa o affine a quelle sopraelencate e compiere, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali.

Nello specifico:

- Organizzare momenti di confronto periodici tra le associazioni, raccogliendone e promuovendone le istanze promosse;
- Patrocinare, sostenere e valorizzare le attività realizzate territorialmente delle associazioni socie;
- Interfacciarsi con la Regione e altre Istituzioni competenti nell'ambito della progettazione degli interventi a favore di persone con demenza e dei loro familiari nell'ambito del sistema integrato dei servizi sociali previsto dalla Legge n. 328/00 e dalla Legge Regionale n. 2/03 e successive modifiche;
- Promuovere la conoscenza della malattia e dei bisogni dei familiari e di chi si prende cura della persona con demenza attraverso attività formativa e informativa;
- Svolgere attività formativa per i volontari e gli operatori coinvolti nella cura dell'Alzheimer e altre forme di demenza in un'ottica di integrazione con l'operato a livello territoriale delle associazioni socie;

Le attività di cui al comma precedente, o quelle ad esse direttamente connesse, sono rivolte in prevalenza verso i terzi e, sono svolte in modo continuativo e prevalentemente tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. In caso di necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, nei limiti previsti dal Codice del Terzo Settore.

L'Associazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale individuate nell'art. 4 summenzionato, purchè assumano carattere strumentale e secondario nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'art.6 del D.lgs. 117/2017 e relativi provvedimenti attuativi.

Spetta al Consiglio Direttivo l'individuazione in dettaglio delle attività diverse.

Art. 3 - Risorse economiche

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

1. Quote associative;
2. Eredità, donazione e legati;
3. Contributi dallo Stato, dalle regioni, di enti locali, di enti o di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;
4. Contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
5. Liberalità, donazioni e lasciti testamentari;
6. Rimborsi derivanti da convenzioni;
7. Entrate derivanti dallo svolgimento di attività di interesse generale nelle modalità previste dall'art.79, comma 2, del D.Lgs. 117/2017;
8. Beni immobili e mobili;
9. Entrate patrimoniali;
10. Fondi pervenuti da raccolte pubbliche effettuate occasionalmente, anche mediante offerta di beni di modico valore e di servizi;
11. Ogni altro tipo di entrata prevista dalla legge comprese le entrate relative alle attività secondarie e strumentali.

Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra gli associati durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento, ai sensi della normativa vigente in materia di terzo settore.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Eventuali avanzi di gestione debbono essere impiegati per il raggiungimento delle finalità statutarie.

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno.

Al termine di ogni esercizio il Consiglio direttivo redige il bilancio consuntivo o rendiconto e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro il 30 aprile di ogni anno.

Art. 4 – Membri dell'Associazione

All'associazione possono aderire senza alcun tipo di discriminazione tutti i soggetti che decidono di perseguire lo scopo dell'associazione e di sottostare al suo statuto. I soci hanno stessi diritti e stessi doveri. Eventuali ed eccezionali preclusioni, limitazioni, esclusioni devono essere motivate e strettamente connesse alla necessità di perseguire le finalità di volontariato che l'associazione si propone.

Possono essere soci sia persone fisiche, sia persone giuridiche private senza scopo di lucro o economico.

Persone fisiche:

Sono membri dell'Associazione tutte le persone fisiche che si impegnano a contribuire alla realizzazione degli scopi descritti all'art. 2.

Persone giuridiche private senza scopo di lucro o economico:

Possono associarsi le Organizzazioni Di Volontariato, Associazioni di Promozione Sociale, altri Enti del Terzo Settore o enti senza scopo di lucro.

Ai sensi dell'art. 32 c. 2 del Codice del Terzo Settore, il numero degli associati che non siano Organizzazioni Di Volontariato (ODV) non potrà essere superiore al cinquanta per cento del numero delle Organizzazioni Di Volontariato associate.

Il numero degli aderenti è illimitato.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.

Art. 5 - Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

L'ammissione a socio, deliberata dal Consiglio direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati in cui si esplicita l'impegno ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

Il Consiglio direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa annuale, con contestuale rilascio della tessera associativa.

L'eventuale reiezione della domanda deve essere sempre motivata e comunicata in forma scritta; l'aspirante associato non ammesso ha facoltà di proporre ricorso contro il provvedimento, alla prima assemblea degli associati che sarà convocata.

In caso di domanda presentata:

- da minorenni, le stessa dovrà essere controfirmata dall'esercente la responsabilità genitoriale;
- da soggetti diversi dalle persone fisiche, essa dovrà essere presentata dal legale rappresentante del soggetto che richiede l'adesione.

La qualità di socio si perde:

- per decesso;
- per recesso;
- per decadenza causa mancato versamento della quota associativa per 1 anno;
- per esclusione;
- per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- per persistenti violazioni degli obblighi statutari, degli eventuali regolamenti e deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione.

L'esclusione dei soci è deliberata dal Consiglio direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. Avverso il provvedimento di esclusione l'associato ha facoltà di proporre ricorso, entro trenta giorni dalla comunicazione dello stesso, alla prima assemblea dei soci che sarà convocata. Fino alla data di svolgimento dell'Assemblea il provvedimento si intende sospeso. L'esclusione diventa operante dalla annotazione sul libro soci a seguito della delibera dell'Assemblea che abbia ratificato il provvedimento di esclusione adottato dal Consiglio direttivo.

Il recesso da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione. Il Consiglio Direttivo ne prende atto nella sua prima riunione utile.

Il recesso o l'esclusione del socio vengono annotati da parte del Consiglio direttivo sul libro degli associati.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Art. 6 - Diritti e doveri dei soci

I soci hanno diritto a:

- Partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione. Nel caso di soggetti diversi dalle persone fisiche la partecipazione avverrà tramite proprio rappresentante o delegato;
- Godere, dell'elettorato attivo e passivo; Nel caso di soggetti diversi il diritto ad accedere alle cariche associative è riconosciuto in capo ai loro legali rappresentanti o delegati;
- I soci minorenni possono partecipare alle votazioni in Assemblea per il tramite degli esercenti la responsabilità genitoriale;
- Prendere visione dei libri sociali e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, previa richiesta scritta e motivata che dovrà essere riscontrata dal Consiglio Direttivo entro e non oltre 30 giorni, con possibilità di ottenere copia a proprie spese.

I soci sono obbligati a:

- Osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- Svolgere la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretto;
- Astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione
- Versare la quota associativa di cui al precedente articolo;
- Contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statutari.

Art. 7 - Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente;
- Il Comitato Scientifico, se nominato;
- L'Organi di Controllo, nei casi previsti dalla legge;
- Il Collegio dei Revisori, se nominato.

Il Collegio dei Revisori dei conti, se nominato, decade qualora si istituisca l'Organo di Controllo nei casi previsti dalla legge.

Fatta eccezione per l'Organo di Controllo e/o il Collegio dei Revisori, tutte le cariche associative sono elettive e gratuite.

Art. 8 – L'Assemblea

L'Assemblea generale degli associati è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Essa è l'organo sovrano dell'Associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede l'organo di amministrazione.

Nelle assemblee hanno diritto al voto gli associati in regola con il versamento della quota associativa dell'anno in corso ed iscritti da almeno tre mesi nel libro soci. Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta. Ogni associato non può ricevere più di una delega.

La riunione può svolgersi anche con gli interventi dislocati in più luoghi audio/video collegati secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, a condizione che sia consentito:

- a) al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli interventi, di regolare lo svolgimento dell'adunanza e di constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
- b) al verbalizzante di percepire adeguatamente gli interventi;
- c) agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti. Anche se la riunione si svolge con gli intervenuti dislocati in più luoghi audio/video collegati, nei casi di voto a scrutinio segreto, deve sempre essere garantito l'anonimato del voto

L'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio o rendiconto consuntivo ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno due terzi dei membri del Comitato direttivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio direttivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi da altro membro del Consiglio direttivo eletto dai presenti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto in forma cartacea e/o informatica da recapitarsi almeno 10 giorni prima della data della riunione.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei soci. In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati, trascorsi almeno 30 minuti dall'orario di convocazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti.

L'Assemblea ordinaria:

- Nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- Nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti;
- approva il bilancio;
- Delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- Delibera sull'esclusione degli associati in caso di ricorso ad essa da parte del socio escluso;
- Delibera sulla reiezione di domande di ammissione di nuovi associati in caso di ricorso ad essa da parte dell'aspirante socio non ammesso;
- Approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- Fissa le linee di indirizzo dell'attività annuale;
- Destina eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali;
- Delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto o proposti dal Consiglio direttivo.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione e sullo scioglimento dell'Associazione.

Per modificare lo statuto occorrono in prima convocazione il voto favorevole della metà più uno degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza, in proprio o per delega, di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Nelle deliberazioni del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti del Consiglio direttivo non hanno diritto di voto.

Art. 9 – Comitati territoriali

L'Assemblea dei Soci può favorire la creazione di un Comitato territoriale fra i soci degli organismi aderenti, in ciascun ambito territoriale di riferimento, avente funzioni di raccordo consultivo con il Consiglio Direttivo.

I membri del Comitato territoriale per meglio svolgere la loro funzione di raccordo devono essere, quanto più possibile, espressione dei diversi ambiti di attività e di territorio degli enti aderenti.

I Comitati territoriali avranno funzione di favorire un'effettiva partecipazione della base associativa ed in generale del territorio, raccogliendo stimoli, proposte, letture delle istanze territoriali e riportandoli ai membri eletti del Consiglio nel corso di incontri che si potranno svolgere anche a distanza.

In apposito regolamento interno, approvato dall'Assemblea dei soci, saranno disciplinate le specifiche modalità di funzionamento dei Comitati, comunque nel rispetto di quanto previsto dal presente statuto.

Art. 10 – Il Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a 3 e non superiore a 9 eletti dall'Assemblea dei soci. I membri del Consiglio direttivo rimangono in carica per 3 anni e sono rieleggibili. Nel caso di soggetti diversi, i candidati del Consiglio Direttivo dovranno necessariamente essere iscritti ad una delle associazioni socie. Inoltre, al fine di evitare il realizzarsi di situazioni di controllo dell'Associazione da parte di singoli associati o di gruppi minoritari di associati, ogni associazione socia di cui facciano parte altre associazioni socie potrà comunque esprimere non più di un rappresentante tra i membri del Consiglio Direttivo e degli altri organi sociali.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il Consiglio direttivo decade dall'incarico, l'Assemblea degli associati provvede alla sostituzione nella seduta immediatamente successiva; oppure il Consiglio direttivo può provvedere alla sua sostituzione, nominando il primo tra i non eletti, salvo ratifica da parte dell'Assemblea degli associati immediatamente successiva, che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio.

Nel caso in cui oltre la metà dei membri del Consiglio decada, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di uno nuovo.

La riunione può svolgersi anche con gli interventi dislocati in più luoghi audio/video collegati secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione, a condizione che sia consentito:

- a) al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli interventi, di regolare lo svolgimento dell'adunanza e di constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
- b) al verbalizzante di percepire adeguatamente gli interventi;
- c) agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti. Anche se la riunione si svolge con gli intervenuti dislocati in più luoghi audio/video collegati, nei casi di voto a scrutinio segreto, deve sempre essere garantito l'anonimato del voto

Il Consiglio direttivo:

- Nomina al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente ed un Segretario;
- Cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- Predispone bilancio o rendiconto;
- Stabilisce l'entità della quota associativa annuale;
- Delibera sulle domande di nuove adesioni e sui provvedimenti di esclusione degli associati;
- Delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni;
- Provvede alle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci.



Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi dal membro più anziano di età.

Il Consiglio direttivo è convocato con comunicazione scritta da spedirsi anche per e-mail, 7 giorni prima della riunione. In difetto di tale formalità, il Consiglio è comunque validamente costituito se risultano presenti tutti i consiglieri.

Di regola è convocato ogni 4 mesi e ogni qualvolta il Presidente o in sua vece il Vice-presidente, lo ritenga opportuno, o quando almeno i due terzi dei componenti ne facciano richiesta.

Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Nel caso in cui sia composto da solo tre componenti, esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti.

I verbali di ogni adunanza del Consiglio direttivo, redatti in forma scritta a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Art. 11 – Il Presidente

Il Presidente, nominato dal Consiglio direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio direttivo, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente, anch'esso nominato dall'organo di amministrazione. In caso di accertato definitivo impedimento o di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 giorni il Consiglio direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'eventuale Organo di Controllo e, in casi eccezionali di necessità ed urgenza, ne assume i poteri. In tal caso egli deve contestualmente convocare l'Organo di Controllo per la ratifica del suo operato.

Art. 12 – Il Segretario e il Tesoriere

Il Segretario ha principalmente i seguenti compiti:

- Provvedere alla tenuta ed all'aggiornamento del registro degli Associati;
- Essere responsabile della redazione e della conservazione dei verbali delle riunioni degli organi collegiali.

Il Tesoriere ha i seguenti compiti:

- Predisporre lo schema del progetto di bilancio consuntivo, che sottopone al Consiglio Direttivo;
- Provvedere alla tenuta dei registri, della contabilità e della cassa dell'Associazione nonché alla conservazione della documentazione relativa;
- Provvedere alla riscossione delle entrate e al pagamento delle spese in conformità alle decisioni del Consiglio Direttivo, con possibilità di delegare altri membri del Consiglio Direttivo e altri associati.

Le funzioni di Segretario e di Tesoriere possono essere assunte dalla stessa persona.

Art. 13 – Comitato Scientifico

L'Assemblea può, se lo ritiene necessario, prevedere l'istituzione di un Organo denominato Comitato Scientifico, questo potrà essere composto da un minimo di 3 ad un massimo di 11 persone. La nomina dei componenti spetta al Consiglio Direttivo. I suoi componenti rimangono in carica sino al termine del mandato del Consiglio Direttivo che li ha nominati. I componenti nominano al loro interno il Presidente che può essere invitato a partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto.

I componenti del Comitato Scientifico svolgono la loro attività gratuitamente e possono essere rieletti.

Il Comitato Scientifico svolge una funzione di indirizzo e di attività consultiva per l'Associazione, al fine di contribuire alle sue scelte strategiche generali.

Art. 14 – Organo di Controllo

L'Organo di Controllo è istituito per libera decisione dall'Assemblea o nominato nei casi previsti dall'art.30 D.Lgs.117/2017.

L'Organo di Controllo, anche monocratico, se nominato:

- Vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul concreto funzionamento;
- Esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro;
- Esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- Attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle norme di legge. Il Bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. La riunione dell'Organo di Controllo può svolgersi anche con gli interventi dislocati in più luoghi audio/video collegati a condizione che sia consentito:

- Al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli interventi e di regolare lo svolgimento dell'adunanza;
- Agli intervenuti di partecipare efficacemente alla riunione, ivi inclusa la possibilità di accedere e visionare i documenti e gli atti utili alla verifica.

Art. 15 – Il Collegio dei Revisori dei conti

Il Collegio dei Revisori dei conti, se nominato dal Consiglio Direttivo, ha funzioni di controllo amministrativo, è composto da un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro. Il Collegio dei Revisori dei conti resta in carica per la durata del Consiglio Direttivo ed è rieleggibile. Esso controlla l'amministrazione dell'Associazione, la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili e vigila sul rispetto dello Statuto. Può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e alle Assemblee, senza diritto di voto, e predispone la propria relazione annuale in tema di bilancio consuntivo.

Art. 16 - Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, obbligatorio a far tempo dal momento in cui tale Ufficio verrà istituito, e salva destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore, secondo quanto previsto dal D.Lgs 117/2017.

Art. 17 - Rinvio

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al Codice Civile e ad altre norme di legge vigenti in materia.



(*) firma su delega della Direttrice Provinciale
Donatella Pierleoni

Claudio Battaglia